

BOLLETTINO BIMESTRALE

"Bibliotechine rurali,, "Casa del Sole,, (Profilassi Antitubercolare)

PAOLA LOMBRoso CARRARA - VIA FEBO, 18 - TORINO

La festa della "Casa del Sole,,

Eccovi il resoconto della festa — modesta che ha avuto luogo anche quest'anno alla «Casa del Sole» e per cui ringrazio moltissimo tutti quelli che resistendo a tanti altri richiami più allettanti hanno voluto prendervi parte.

RECITA e BUFFET.

Il pomeriggio alle quattro si son schiusi i battenti — nell' hall della «Casa del Sole» di un magnifico *buffet* organizzato dalla Sig.re Frances Herlitzka con la Sig.ra Nellina Dogliotti Turina: — un'aiutante deliziosa la Nellina che vede tutto, arriva a tutto e illumina tutto del suo bel sorriso; il *buffet* era ricco di ogni sorta di leccornie da bere e da mangiare — a cui avevano contribuito generose ditte: Ditta Martini e Rossi, Metzger, Ferrero, Idros, Cirio, Baratti e Milano, Stratta, Daturi e Motta, Wamar, Unica, Rey, Stradella, Pagliero, Mossino, Pepino.

Con tutte queste ghiotte attrattive, il *buffet* funzionò ininterrottamente il pomeriggio; poi per dare il *vermouth* e il *cocktail* ai commensali e infine per le coppie danzanti della sera: — e son rimasti ancora per il giorno dopo dolci e sandwich abbastanza per far la delizia dei nostri cento bambini.

LA RAPPRESENTAZIONE.

Ma il pomeriggio sarebbe stato un po' vuoto (di banchi di vendita non c'era che il mio il quale ha fatto però ottimi affari).

Ci voleva qualche cosa per intrattenere il pubblico.

A questo ha pensato gentilmente la signora Lydia Pochettino allestendo con la sua geniale compagnia delle Lucciole un graziosissimo spettacolo con canti, danze, commedie, monologhi che ha avuto un grandissimo successo.

Bisogna dire che la signora Pochettino ha un talento di *metteur en scene* e di capocomico veramente straordinario — e sa dare ai suoi allievi un senso di naturalezza, di semplicità, una verve di attori provetti e navigati.

Non gridano, non sono artificiosi, nè enfatici e s'immedesimano con l'azione della scena di cui diventano padroni.

Ecco i nomi degli attori e attrici che compongono la compagnia: Miranda Treves, Lydia Deveali, Anna Sacerdote, Palli Natil, Maraghini Maria Eugenia, Minoli Cesarina, Biffignandi Giorgio, Anna Risso, Gilli Luisa, Sigismondi Pepita, Fassio Marilù, Voltolina Luisa, Maria Costa della Torre.

Credo di dar un buon consiglio, di cui gli amici mi saranno grati dicendo loro di iscrivi-

versi l'anno prossimo alle Lucciole di cui la signora Pochettino si occupa con tanto amore; oltre questi corsi di recitazione han corsi di violino, di pianoforte, di ballo, di francese — un giardino per giuocare, un *buffet* per la merenda etc. Le iscrizioni si posson fare in Via S. Quintino 77.

LA CENA.

Il clou della giornata o meglio dir della serata è stato il pranzo allestito dalla signora Giulietta Soria. Un pranzo squisitissimo — pel quale la signora Soria aveva avuto l'abilità di ottener tutti gli ammicoli, gli accessori gratuitamente — Tavole preparate con molta grazia: tutte gaiette di fiori, di coppe di frutti — Commensali allegri, affiatati, ben disposti — Il fatto che ci fossero un po' meno commensali dell'anno scorso si è risolto anche in un elemento di favore: perchè l'anno scorso i commensali erano letteralmente inacciugati, mentre quest'anno potevano manovrare il coltello e la forchetta liberamente. — Il pranzo era servito da una schiera di graziosissime signorine — quasi tutte, per puro caso vestite di blu — quasi tutte bionde e ricciute: — Angelette di Botticelli — le ha giudicate il mio vicino di tavola. Ma invece che di fiori arrivavano le angelette cariche di risotto, di stracotti, di verdure, d'insalate, di frutta e non si sapeva veramente se era più grande il piacere degli occhi o quello della gola.

Le bellissime signorine a cui è stato insieme alla signora Giulietta Soria rivolto un hurrah! che esprimeva la piena perfetta soddisfazione dei convitati erano la signorina Lalla Gherzi, Franca Soria, la signorina Nadia Levi, la signorina Norina Franchi.

IL BALLO.

Dopo la cena in un battibaleno si son spacciate le tavole — un po' tutti hanno

aiutato i commensali: si son fatte passar prestamente le tavole dalle finestre: sei bambine contemporaneamente han passato la scopa colla segatura. E come se avesse obbedito agli ordini di una bacchetta magica ecco il refettorio cambiato in salone da ballo: un grammofono suona i jazz più clamorosi, e un'invasione brillante di bellissime coppie saggia tutti i godimenti: prima quello di valzeggiare sotto la luce rosea delle lampade elettriche e poi quella di infilarsi nei vialetti lunari e fragranti del giardino.

Il ballo è durato fin dopo la mezzanotte; e dopo mezzanotte tutti quelli che avevano l'automobile han messo fraternamente la loro macchina a disposizione degli amici che non l'avevano, e così una ventina di macchine pigiate e riempite in un modo inverosimile hanno portato al meritato sonno del giusto e del benefico gli amici fedeli ed antichi della « Casa del Sole ».

Anche le persone che per una ragione o per l'altra non hanno potuto intervenire non si son però dimenticati di esser almeno presenti spiritualmente alla festa — sia telefonando degli auguri come fece il Dr Mario Fano, sia mandando offerte e gettoni di presenza spirituale. Così la signora Adele Rabbeno ha inviato L. 50, la signora Muy Stropeni L. 150, la signora Perucca L. 50, la signora Valeria Fubini L. 50, la signora Margherita Seere Amar L. 100, la sig.ra Adele Canuto L. 25, la famiglia Dotti L. 50, signora Luisa Sacerdote L. 50, sig.ra Cappelletti L. 20, comm. Tortonese L. 100.

E a tutti quelli che hanno comunque partecipato alla festa sia intervenendovi, o inviando doni e vettovaglie, o comprando gli oggetti in vendita, o facendo oblazioni per la festa manda vivissimi ringraziamenti.

ZIA MARIÙ.

LETTERA DI LUIGINO.

Questa lettera è di un ragazzo di 15 anni che fu per 8 anni alla « Casa del Sole »; a me par commovente per il ricordo che serba del tempo che vi passò.

Come tutti gli altri ragazzi che sono stati alla « Casa del Sole » egli sempre scrive alla signorina Cavandoli; ma questa sua lettera alla vigilia d'un'operazione grave mi par specialmente commovente :

CARA SIGNORA

... quando penso alla festa che presto si farà, come dice il « Bollettino », m'invade una gran melanconia dovuta a una terza operazione che fra pochi giorni farà crollare tutti i pensieri di guarigione.

Deve sapere che io facevo conto di uscire dall'ospedale almeno per S. Luigi ma ora con somma sfortuna devo cambiare idea: il professore mi ha detto che lunedì 19 mi dovrà di nuovo operare in un ginocchio. Stamane hanno preso la radiografia della mia povera gamba. Come sarei felice se avessi potuto prender parte anch'io alla gran festa.

Ricevo sempre dei giornali sportivi. E' Iuccia che me li manda?

La ringrazi di cuore per me.

Auguri buon onomastico a Gino per San Luigi e a Paola al 29.

Faccia pregare per me i suoi ragazzi.

Con sentiti ringraziamenti mando un affettuoso abbraccio e un caldo e riconoscente bacio

Obbl. LUIGINO.

Saluti affettuosi a Paola, Iuccia, Maria, Mariettina, Bando, Antonietta, Gina, Emilia, Lina, Emma, Ernesto, Gino, Mario quando verrà, Mariuccio, Andrea e Adele e tutti gli altri.

O Iuccia, Buck è venuto grosso?

E il pollaio va bene?

Signora mi faccia sapere tutto, del cane, delle galline, dei conigli e più di tutto dei bambini perchè se io non posso venire io possa almeno saper notizie ed esser felice.

Povero Luigino! Io immagino in un lettuccio del San Luigi e so qual è il sentimento dopo che ha finito la lettera che glie la fa riprendere per quel proscritto a nominar uno per uno i compagni del tempo felice, quelli che sono ancora alla « Casa del Sole » e quelli che da punti più lontani vi verranno il giorno della festa; e domandar di tutto, come se non potesse staccarsene: se Buck il cane è venuto grosso e invocar le notizie delle galline dei conigli.

Povero Luigino! .. eppure che cosa dolce e grande poter posare il pensiero su un'infanzia felice!

CHE AMICHE HA L'AZIENDA!...

Sentite che amiche capaci di tutto ha l'azienda!... quando io feci la mia minuscola vendita quattro mesi fa lanciai un bando alle amiche lontane se qualcuno volesse aiutarmi a vender le cose che mi erano avanzate: grembiuli, vestitini, scarpette, colletti, borse etc. Maria Galli Re che sta in un piccolo paese Porto di Malgrate mi rispose che voleva provare. Io le mandai un pacco postale con la mia merce svariata — ma nel migliore dei casi non pensavo che potesse vendere neppur la metà di quanto le avevo mandato: e invece questa bravissima Maria Galli Re non solo ha venduto tutto ma così bene che giorni fa mi ha mandato uno chèque di L. 600 — rendendomi possibile di portar l'incasso — netto da spese — della mia vendita a L. 3000!...

Molti mi chiedono: ma come va avanti la « Casa del Sole » con 100 bambini con spese

che si aggirano intorno alle 170 mila lire senza sussidi del governo e del Municipio? Sì, la « Casa del Sole » ha molti buoni amici che la tengono in mente e in cuore!....

Un sussidio di L. 3000

la « Casa del Sole » ha ricevuto dall'Istituto Carnegie di Roma e il Consiglio vivamente ringrazia per quest'aiuto che riuscirà tanto più prezioso e benefico in questo tempo di crisi.

PER ALBA REGGIASCHI.

Come ogni anno in ricorrenza della morte di Alba Reggiaschi, che vive immortale nel cuore dei suoi genitori, ho fatto per incarico di Leda Guarnieri una spedizione di libri alla bibliotheca di Grosseto che porta il suo nome.

Dlin, Dlin...

Molte delle offerte questa volta hanno avuto come pretesto la festa: — ma ecco altre oblazioni che son capitate nel bus-solotto.

Da Gina Ferrero Lombroso L. 100 per festeggiare il diploma di bibliotecaria conseguito con pieni voti e lode da Nina Ferrero. Anch'io mi rallegro di questo diploma che so quanta fatica è costato; e ringrazio mia sorella di averlo voluto così gentilmente solennizzare ricordando la « Casa del Sole ».

Dalla gentile Adriana De Benedetti Enriquez, che son stata così contenta di veder nella sua bella casetta di Roma, L. 50.

Da Alma Ghiron Enriques, altra amica

fedele e devota mia e dell'azienda ricordando la dolcissima Giorgina, L. 30.

Da Costanzina Capon, altra carissima amica romana, L. 20.

Da Luisa Errera Ambron di Firenze, amica d'un'amica! L. 100.

Dal geometra Luigi Ruggia, L. 100.

Dal signor Breda, L. 25.

Dal signor Desmaus, L. 115.

Dalla signora Emma Jesi Anau invece di fiori pensando ai suoi genitori, L. 100: grazie vivissime a quest'amica lontana che sempre ricorda la « Casa del Sole ».

Azioni :

Alina e Leone Sinigaglia . . .	L. 500
Nare Tedeschi	» 100
N. N. Lorenzo Verdun di Cautogni . . .	» 100
Cesare Verona	» 100
Adele Errera Rabbeno	» 100
Prof. Andrea Bertocchi	» 100
Frances Herlitzka	» 100
Camillo Artom	» 100
Ortensia Fano	» 100
Carla Mattiolo	» 100
Jolanda Montalcini	» 100
Laura Momigliano	» 100
Nella Ovazza	» 100
Olga Ovazza	» 100
Avv. Condio	» 100
Angela Scaramuccia	» 100

Per Bollettino:

Giulio Luissi	L. 20
Elda Errera	» 20

PAOLA CARRARA, *Gerente responsabile*

OFFICINA GRAFICA ELZEVIRIANA DI LEVI ISACCO - Via Carlo Alberto, 22 - Torino (Anno 1933-XI)